



Roma, 2 gennaio 2017

Al Prefetto di Roma  
alla Commissione di Garanzia dell'attuazione  
della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali  
alla Sindaca di Roma Capitale  
Al Delegato della Sindaca per le Politiche del Personale  
Ai Presidenti dei Municipi  
Al Segretario Generale  
al Direttore del Dipartimento Risorse Umane  
Al Direttore dei Servizi Anagrafici  
Ai Direttori dei Municipi

**Oggetto: proclamazione dello Stato di Agitazione del personale addetto ai Servizi Anagrafici e di Stato Civile di Roma Capitale. Attivazione procedure ex L. 146/90 e L. 83/2000, quale tentativo preventivo di conciliazione di sciopero e procedura di raffreddamento del conflitto.**

I Servizi di Anagrafe e Stato Civile di Roma Capitale versano da ormai due anni in una gravissima situazione di stress organizzativo. Per effetto della riorganizzazione del lavoro imposta con la deliberazione n. 236/2014 (c.d. contratto unilaterale), il personale che prima operava su un turno unico di lavoro è suddiviso su due turni con un sovraccarico di lavoro enorme, fonte di disagi e stress da lavoro correlato. L'esiguità del personale presente non permette di svolgere le attività di back office in modo efficace in una materia tanto delicata come lo stato civile che richiede controlli accurati.

Il risultato di questa "prova di forza" del datore di lavoro è che il nuovo regime orario imposto unilateralmente senza contrattazione né verifica della fattibilità e senza potenziamento dell'organico sta pregiudicando le fondamentali attività di controllo e verifiche e dei relativi adempimenti dovuti per legge. Inoltre il beneficio per il cittadino è risibile come risulta dalle statistiche dell'affluenza del pubblico. L'estensione degli orari di ricevimento del pubblico e la distribuzione del personale su due turni di lavoro avrebbero richiesto un rafforzamento consistente dell'organico degli uffici, peraltro continuamente sovraccaricato da responsabilità e procedure soggette a continui cambiamenti delle normative di riferimento in materia di stato civile. Al contrario, nonostante gli impegni a parole delle diverse amministrazioni che si sono avvicendate, **constatiamo che nei confronti dello stato di sofferenza in cui versa da anni il decentramento municipale, in particolare i servizi al pubblico, perdura un concreto disinteresse**, testimoniato anche dalle recentissime scelte di destinare un buon numero di neoassunti agli uffici centrali o di supporto alle funzioni politiche.

Il Datore di lavoro sembra non voler tenere in benché minima considerazione le annose problematiche oggetto di numerose segnalazioni e mobilitazioni (uno sciopero del settore a giugno 2015, numerose assemblee in orario di lavoro fino all'ultima il 24 settembre c.a.) da parte di questa e altre organizzazioni sindacali, che riassumiamo per opportuna chiarezza.

Giova anzitutto ricordare al Datore di lavoro che stiamo parlando di materia delegata.

La funzione di Ufficiali di Anagrafe e Stato Civile può essere delegata dal Sindaco dopo apposito corso di abilitazione e il suo esercizio è subordinato al possesso di una idonea formazione (giuridica e tecnico informatica) acquisibile mediante la frequentazione di appositi corsi e lo svolgimento di un congruo periodo di tirocinio (Circolare 15/2009 di applicazione D.P.R. 79 del 5 maggio 2009 Ministero Interno).

I corsi abilitanti per gli Ufficiali di Anagrafe e Stato Civile previsti dal DPR 396/2000 a cura del Ministero

dell'Interno a Roma sono, però, sospesi, sicché **diversi Ufficiali di Roma non hanno l'abilitazione e non potrebbero nemmeno svolgere tali funzioni.**

La delega comporta non solo la responsabilità del procedimento e dell'atto finale ma di esercizio in toto delle funzioni, con assunzione piena di responsabilità in ordine agli atti determinati attraverso procedimenti di natura complessa, che hanno rilevanza esterna (vedasi anche le nuove competenze in materia di separazione e Divorzio). **Il vigente regime orario di turnazioni mette a rischio le procedure** con possibili ricadute dirette, personali e penali, sulla responsabilità degli operatori in veste di Ufficiali di Anagrafe e Stato Civile. Questo è inaccettabile, **occorre ripristinare condizioni di sicurezza e conformità alle norme di diritto per l'esercizio delle funzioni delegate.**

L'Amministrazione capitolina si attiene rigidamente alle disposizioni emanate, ma non è altrettanto puntuale nel rispetto e **applicazione delle norme sulla salute e sicurezza e sul benessere lavorativo**, contribuendo non solo a creare malcontento, ma favorendo livelli di stanchezza e stress tali da pregiudicare la salute psicofisica anche in ambito familiare, tenendo conto anche del fatto che la maggioranza degli Ufficiali è costituita da donne e che l'età media del personale è piuttosto elevata.

**Inoltre si denuncia il drastico taglio di salario a fronte di un aumento dei carichi di lavoro**, causato dalla cancellazione del precedente sistema indennitario, mentre il salario di produttività corrisposto annualmente è risultato di molto inferiore a quanto prospettato e calcolato con modalità (il sistema di valutazione del personale) arbitrarie e poco trasparenti.

Altro aspetto assai critico oltre la insufficienza delle dotazioni organiche, è **l'assenza di formazione e aggiornamento che invece dovrebbero essere continui** (*arrivando al paradosso che il nuovo servizio di rilascio della C.I.E. è stato attivato senza che il personale sia stato adeguatamente formato in quanto il corso si è svolto in coincidenza con le attività elettorali*).

Perdurano anche le **criticità del sistema di prenotazione TuPassi**, nonostante numerose segnalazioni di difficoltà che si riversano sull'utenza.

C'è poi la questione delicatissima delle **responsabilità contabili attribuite coattivamente** agli Ufficiali di Anagrafe e Stato Civile, questione complicata dalla gestione caotica degli sportelli bancari presenti all'interno degli uffici comunali e che interessa anche il personale degli Economati. Infine un'altra problematica sollevata dal personale è il **caos gestionale delle procedure**, diverso da municipio a municipio, causato da direttive spesso poco chiare, incomplete, intempestive

Nelle more di un nuovo contratto decentrato che riconosca finalmente il valore del lavoro svolto dal personale comunale, la nuova Amministrazione capitolina si era impegnata a istituire un "tavolo tecnico" del settore di Anagrafe e Stato Civile per trovare almeno soluzioni temporanee ad alcune delle problematiche su esposte.

Sono passati tre mesi nel corso dei quali la situazione è andata aggravandosi e anziché convocare il tavolo si è proceduto unilateralmente con soluzioni-tampone e a scadenza, come la proroga degli sportelli bancari o la chiusura pomeridiana degli uffici al pubblico il venerdì.

Il personale è stanco di promesse e atti "simbolici" buoni per tirare a campare ma non per risolvere i problemi. Gli Ufficiali di Anagrafe e Stato Civile vogliono essere ascoltati e messi in condizione di lavorare in sicurezza, dignità, efficienza.

In considerazione di quanto sopra, le scriventi OO.SS. proclamano lo stato di agitazione di tutto il personale operante presso gli uffici di Anagrafe e Stato Civile, municipali e centrali, fino a che non verranno affrontati e risolti uno a uno i problemi segnalati. Nel corso dello stato di agitazione verranno svolte solo le mansioni e i compiti dovuti, mentre potranno verificarsi astensioni da ogni attività accessoria e non obbligatoria.

Per cessare lo Stato di Agitazione proclamato ed evitare di pervenire a momenti di conflitto fra le parti, le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono:

a) *l'immediata convocazione di un "tavolo tecnico" del settore;*

b) *l'immediata sospensione della turnazione e l'applicazione di orari più consoni per i lavoratori e che possano essere ottimali anche all'utenza, magari implementando il sistema informatico per tutte quelle*

*procedure e certificazioni che si possono ottenere on line dialogando con l'ufficiale di Stato Civile, senza la necessità che il cittadino si rechi negli uffici ed esigendo l'interconnessione informatica delle pubbliche amministrazioni;*

*c) il potenziamento dell'organico del settore, attraverso l'assegnazione del personale neo-assunto e l'ulteriore scorrimento della graduatoria degli idonei del concorso per Istruttori Amministrativi;*

*d) il riconoscimento giuridico/economico della funzione e del ruolo degli Ufficiali di Anagrafe e Stato Civile;*

*e) il ripristino dei livelli salariali precedenti al contratto unilaterale;*

*f) la formazione del personale da parte della Prefettura;*

*g) la previsione di una piena copertura legale e assicurativa e il patrocinio legale dell'Avvocatura per ogni Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe;*

In attesa di urgentissimo riscontro, si inviano distinti saluti.

**RSU MARY GARAU**



f.to:

Rsu Marco Ralli - Rsu Roberto Betti

---

Info e contatti:

Asbel-Cnl 3338240057 [coordinamento@asbel-cnl.it](mailto:coordinamento@asbel-cnl.it) SGB 3405581894 [r.betti100@gmail.com](mailto:r.betti100@gmail.com)  
fax 0645549175